



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
 www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvioto,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

29
 APRILE
 2018
 5^A DOMENICA
 DI PASQUA
 - B -

IL PANE E LA PAROLA

Omelia di Papa Francesco in
 visita a Don Tonino Bello al
 Porto di Molfetta 20.04.2018

Il Brano del Vangelo di Giovanni (6,52-59), tratto dal discorso sul pane di Vita, evidenzia la centralità dell'Eucaristia nella vita del discepolo di Gesù.

Il Pane. Il pane è il cibo essenziale per vivere e Gesù nel Vangelo si offre a noi come Pane di vita, come a dirci: *“di me non potete fare a meno”*. E usa espressioni forti: *“mangiate la mia carne e bevete il mio sangue”* (cfr Gv 6,53).

Che cosa significa? Che per la nostra vita è essenziale **entrare in una relazione vitale**, personale con Lui. Carne e sangue. L'Eucaristia è questo: non un bel rito, ma la comunione più intima, più concreta, più sorprendente che si possa immaginare con Dio: **una comunione d'amore tanto reale che prende la forma del mangiare**. La vita cristiana riparte ogni volta da qui, da questa mensa, dove **Dio ci sazia d'amore**. Senza di Lui, Pane di vita, ogni sforzo nella Chiesa è vano, come ricordava don Tonino Bello: *«Non bastano le opere di carità, se manca la carità delle opere. Se manca l'amore da cui partono le opere, se manca la sorgente, se manca il punto di partenza che è l'Eucaristia, ogni impegno pastorale risulta solo una girandola di cose»* [1].

Gesù nel Vangelo aggiunge: *«Colui che mangia me vivrà per me»* (v. 57). Come a dire: chi si nutre dell'Eucaristia **assimila la stessa mentalità del Signore**. Egli è Pane spezzato per noi e chi lo riceve **diventa a sua volta pane spezzato**, che non lievita d'orgoglio, ma **si dona agli altri**: smette di vivere per sé, per il proprio successo, per avere qualcosa o per diventare qualcuno, ma vive per Gesù e come Gesù, cioè per gli altri. **Vivere per** è il contrassegno di chi mangia

questo Pane, il “marchio di fabbrica” del cristiano. Vivere per. Si potrebbe esporre come avviso fuori da ogni chiesa: *“Dopo la Messa non si vive più per sé stessi, ma per gli altri”*. (...) Don Tonino ha vissuto così: è stato un Vescovo-servo, un Pastore fattosi popolo, che davanti al Tabernacolo imparava a farsi mangiare dalla gente. Sognava una Chiesa affamata di Gesù e intollerante ad ogni mondanità, una Chiesa che *«sa scorgere il corpo di Cristo nei tabernacoli scomodi della miseria, della sofferenza, della solitudine»* [2]. Perché, diceva,

«l'Eucarestia non sopporta la sedentarietà» e senza alzarsi da tavola resta *«un sacramento incompiuto»* [3]. Possiamo chiederci: in me, questo Sacramento si realizza? Più concretamente: mi piace solo essere servito a tavola dal Signore o **mi alzo per servire** come il Signore? Dono nella vita quello che ricevo a Messa? E come Chiesa potremmo domandarci: **dopo tante Comunioni, siamo diventati gente di comunione?**

Il Pane di vita, il Pane spezzato è infatti anche Pane di pace. Don Tonino sosteneva che *«la pace non viene quando uno si prende solo il suo pane e va a mangiarselo per conto suo. [...] La pace è qualche cosa di più: è convivialità»*. È *«mangiare il pane insieme con gli altri, senza separarsi, mettersi a tavola tra persone diverse»*, dove *«l'altro è un volto da scoprire, da contemplare, da accarezzare»* [4]. Perché i conflitti e tutte le guerre *«trovano la loro radice nella dissolvenza dei volti»* [5]. E noi, che condividiamo questo Pane di unità e di pace, siamo chiamati ad amare ogni volto, a ricucire ogni strappo; ad essere, sempre e dovunque, costruttori di pace.

continua pagina seguente

Uomini e Profeti della storia
 don Tonino Bello e Papa Francesco



**TEMPO
 PASQUALE**

Il Pane e la Parola.....	pag 1
.....e la Parola.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

...E LA PAROLA

Insieme col Pane, **la Parola**. Il Vangelo riporta aspre discussioni attorno alle parole di Gesù: «*Come può costui darci la sua carne da mangiare?*» (v. 52). C'è un'aria di disfattismo in queste parole. Tante nostre parole assomigliano a queste: come può il Vangelo risolvere i problemi del mondo? A che serve fare del bene in mezzo a tanto male? E così cadiamo nell'errore di quella gente, **paralizzata dal discutere sulle parole di Gesù**, anziché pronta ad accogliere il cambiamento di vita chiesto da Lui. Non capivano che la Parola di Gesù è per camminare nella vita, non per sedersi a parlare di ciò che va o non va. Don Tonino, proprio nel tempo di Pasqua, augurava di accogliere questa novità di vita, **passando finalmente dalle parole ai fatti**. Perciò esortava accuratamente chi non aveva il coraggio di cambiare: «*gli specialisti della perplessità. I contabili pedanti dei pro e dei contro. I calcolatori guardinghi fino allo spasimo prima di muoversi*»^[6]. A Gesù non si risponde secondo i calcoli e le convenienze del momento; gli si risponde col «sì» di tutta la vita. Egli non cerca le nostre riflessioni, ma la nostra conversione. Punta al cuore.

La prima lettura, tratta dal Libro degli Atti degli apostoli (9,1-20), racconta la vocazione o conversione di S. Paolo sulla via di Damasco.

Gesù risorto si rivolge a Saulo e non gli propone sottili ragionamenti, ma gli chiede di **mettere in gioco la vita**. Gli dice: «*Alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare*» (At 9,6). Anzitutto: **«Alzati»**. La prima cosa da evitare è rimanere a terra, subire la vita, restare attanagliati dalla paura. Quante volte don Tonino ripeteva: **«In piedi!»**, perché «*davanti al Risorto non è lecito stare se non in piedi*»^[7]. Rialzarsi sempre, guardare in alto, perché l'apostolo di Gesù non può vivacchiare di piccole soddisfazioni.

Il Signore poi dice a Saulo: «*Entra in città*». Anche a ciascuno di noi dice: «*Va', non rimanere chiuso nei tuoi spazi assicuranti, rischia!*». **«Rischia!»**. La vita cristiana va **investita per**

Gesù e spesa per gli altri. Dopo aver incontrato il Risorto non si può attendere, non si può rimandare; bisogna andare, uscire, nonostante tutti i problemi e le incertezze. Vediamo ad esempio Saulo che, dopo aver parlato con Gesù, sebbene cieco, si alza e va in città. Vediamo Anania che, sebbene pauroso e titubante, dice: «*Eccomi, Signore!*» (v. 10) e subito va da Saulo. Siamo chiamati tutti, in qualsiasi situazione ci troviamo, a essere portatori di speranza pasquale, «*cirenei della gioia*», come diceva don Tonino; servitori del mondo, ma da risorti, non da impiegati. Senza mai contristarci, senza mai rassegnarci. È bello essere **«corrieri di speranza»**, distributori semplici e gioiosi dell'alleluia pasquale.

Infine Gesù dice a Saulo: «*Ti sarà detto ciò che devi fare*». Saulo, uomo deciso e affermato, tace e va, docile alla Parola di Gesù. Accetta di obbedire, diventa paziente, capisce che la sua vita non dipende più da lui. Impara l'umiltà. Perché umile non vuol dire timido o dimesso, ma **docile a Dio e vuoto di sé**. Allora anche le umiliazioni, come quella provata da Saulo per terra sulla via di Damasco, diventano providenziali, perché spogliano della presunzione e permettono a Dio di rialzarci. E la Parola di Dio fa così: libera, rialza, fa andare avanti, umili e coraggiosi al tempo stesso. Non fa di noi dei protagonisti affermati e campioni della propria bravura, no, ma dei testimoni genuini di Gesù, morto e risorto, nel mondo.

1. «*Configurati a Cristo capo e sacerdote*», *Cirenei della gioia*, 2004, 54-55.
2. «*Sono credibili le nostre Eucarestie?*», *Articoli, corrispondenze, lettere*, 2003, 236.
3. «*Servi nella Chiesa per il mondo*», *ivi*, 103-104.
4. «*La non violenza in una società violenta*», *Scritti di pace*, 1997, 66-67.
5. «*La pace come ricerca del volto*», *Omellerie e scritti quaresimali*, 1994, 317.
6. «*Lievito vecchio e pasta nuova*», *Vegliare nella notte*, 1995, 91.
7. *Ultimo saluto al termine della Messa Crismale*, 8 aprile 1993.

**SOGGIORNO ESTIVO
Bagni di Nocera Umbra
08 - 15 luglio 2018
Prenotarsi in parrocchia.**



**INCONTRO
MENSILE
ORATORIO**
...che cade il **1**
maggio è
rinvio al **08 Mag-**
gio alle 21,30 (dopo
rosario e messa a Soc-

**Lunedì 7 Maggio
ore 21,00
a Migiana.**

⇒ Momento
di Preghiera.

⇒ Incontro per
l'organizzazione
Processione del
25° del Crocifisso
(27 maggio 2018).

Il nostro **rapporto con Gesù** rappresenta il tema di fondo dell'odierna liturgia. Gesù, presentandosi come "vera vite", si pone come centro significativo della vita cristiana e come condizione essenziale per "portare frutto". Ma occorre "rimanere in lui" (vangelo). Ciò avviene mediante l'osservanza dei comandamenti, in particolare quelli riguardanti **la fede e l'amore fraterno** (2a lettura). Un esempio di ciò che può significare un vitale rapporto con il Cristo, è dato dall'entusiasmo con cui Paolo testimonia la sua fede (2a lettura).

**Chi rimane in me,
e io in lui, porta
molto frutto**
(Gv 15,5)

L'immagine della **vite con i tralci** esprime bene l'essenziale e il vitale legame tra Gesù e i credenti. La vita di questi ultimi dipende dall'intensità del loro rapporto con lui; non solo perché egli ne è il modello, ma perché costituisce la stessa forza interiore del cristiano. Egli è la vera vigna del Signore: si diventa popolo di Dio mediante l'inserimento in lui. Il "rimanere in lui" non è una realtà statica, avvenuta una volta per sempre nel battesimo. È una realtà dinamica: occorre **lasciarsi potare** dal Padre e la preghiera diviene efficace. Diversamente il tralcio infruttuoso è tagliato e gettato nel fuoco; c'è il rischio di diventare cristiani senza mordente e insignificanti.

È bene chiedersi: cosa significa per me rimanere in Gesù.

È lui **la sorgente** del mio agire? Cerco di pensare come Gesù?

Di fare come lui? Di incontrare gli altri come li incontrava lui? Di lavorare con il suo stile? Di servire come lui serviva?...

DALLA TRISTEZZA ALLA SERENITÀ

Qualche tempo fa c'erano state alcune involontarie incomprensioni con alcune persone impegnate in parrocchia. La cosa mi faceva alquanto soffrire. Anche perché sentivo che questa cosa rischiava di minare il clima di famiglia che si sta costruendo in questi mesi, specie con i giovani. La tentazione di prendere da parte queste persone e dire loro le cose come stanno era molto forte: tuttavia sentivo che quella non era la strada giusta. Non avrebbe costruito nulla di buono. Bisognava attendere, pregare, sperare e ancora attendere.

Questo mio continuo "perdere" ha giovato: le persone interessate da sole sono arrivate a riconoscere gli errori fatti e a ricominciare. È stata una esperienza forte e significativa perché il "rimanere nel silenzio e nell'attesa" mi costava tantissimo perché mi sembrava di non fare proprio nulla. E quando la tentazione di tornare con loro sui fatti accaduti era forte, cercavo di amarle con un supplemento di amore, a volte molto piccolo come dire loro un "grazie" in più, "sei proprio in gamba", "hai avuto una bella idea".

L'amore paziente ha sciolto ogni resistenza. E tutto è tornato come prima. Anzi: meglio! E così sono passato lentamente dalla tristezza alla serenità. (S.M.)

**SCELTA PER LA
DESTINAZIONE
DELL'OTTO PER
MILLE DELL'IRPEF**

per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri

IN CASO DI SCELTA NON ESPRESSA DA PARTE DEL CONTRIBUENTE, LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA D'IMPOSTA NON ATTRIBUITA SI STABILISCE IN PROPORZIONE ALLE SCELTE ESPRESSE. LA QUOTA NON ATTRIBUITA SPETTANTE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA E ALLA CHIESA APOSTOLICA IN ITALIA È DEVOLUTA ALLA GESTIONE STATALE.

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	
Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle Chiese metodiste e Valdesi)	X Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	
Chiesa Apostolica in Italia	Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	Unione Buddhista Italiana	

In aggiunta a quanto spiegato nell'informativa sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

**SCELTA PER LA
DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER
MILLE DELL'IRPEF**

per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997 FIRMA X	Finanziamento della ricerca scientifica
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7	FIRMA

**Codice Fiscale ORATORIO
9 4 1 6 6 9 4 0 5 4 7
PUOI FARTI AIUTARE DAL TUO
COMMERCIALISTA ...**

Mercoledì ore 21.30
(dopo rosario e messa a Soccorso)
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

Incontro Mensile Comunitario 2018

Sabato 05 Maggio

19,30 Arrivo;
20,30 Cena fraterna;
21,30 Dialogo: *Parola di vita; soggiorno alle porte.*

c/o Parrocchia.
Tel. 075.8409366;
340.2878709

Aperto a tutti; si prega di comunicare la presenza entro venerdì sera.

Domenica 06 Maggio 2018

**3° Incontro
CATECHISTI E
OPERATORI PASTORALI
INSIEME**

Casa Parrocchiale
16.00 - 19.00
con cena

SABATO 28/04/2018
ore 18.30 - VILLA: *Ennio Mordivoglia/Maria*
DOMENICA 29/04/2018

5^A DI PASQUA
ore 10.00 - SOCCORSO: *Vittorio e Assunta Bozza/ Danilo Cardellini*
ore 11.15 - VILLA: *Riccardo*

LUNEDÌ 30/04/2018
ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo*

MESE DI MAGGIO AL SANTUARIO DI SOCCORSO
ore 20.30: **Rosario e Messa;**
al termine: **Pensiero Mariano**
(da lunedì a venerdì)

MARTEDI 01/05/2018
ore 20.50 - SOCCORSO: *Severo e Ada Macchiarini*

MERCOLEDÌ 02/05/2018: SANT' ATANASIO, VESCOVO E DOTTORE M - B
ore 20.50 - SOCCORSO: *Gianpaolo Santuari; Cesira e Pietro Pompei; Aldina Ragni, Guglielmo Miccioni e Maria Elena segue in Parrocchia* **Incontro di Famiglia**

GIOVEDÌ 03/05/2018: SANTI FILIPPO E GIACOMO, APOSTOLI F - R
ore 20.50 - SOCCORSO: *Piero e Dina Barberi*

VENERDÌ 04/05/2018



ore 09.00/12.00
Visita al **GRUPPO RADICE**
malati e anziani a casa

ore 19,45 Soccorso Adorazione SS.mo.
Possibilità di colloquio o confessione

ore 20.50 - SOCCORSO: *Luciana e def. Miccio - Berti/ Michela, Bruno e Marilena Alunni Pini.*

**SABATO
05
Maggio
2018**

**Giornata
di ritiro
Cresimandi**

SABATO 05/05/2018
ore 18,30 - VILLA: *per il Popolo*
DOMENICA 06/05/2018

6^A DI PASQUA
GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA
ore 10,00 - SOCCORSO: *Dino e Doris Lomellini; Danilo e Patrizia Municchi; Marco Burzigotti/ Augusto, Angelo, Adalgisa Trinari*
ore 11.15 - VILLA: *Elvira Alunno Ricci*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060
Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

CC Postale: **1014545022** - Intestato a: Parrocchia di San Valentino
Villa/IBAN: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**

RECAPITO